

**Chi amati**  
**a servire e a pregare**



**Si inizia per piacere, si rimane per servire**

*Si può decidere di fare l'aiuto educatore per tanti motivi...*

Alla base di tutto, però, deve esserci l'intuizione (da comunicare agli altri) che c'è qualcosa di più grande nella mia vita, che le dona senso, freschezza e verità: **Dio**, con il suo volto umano, Gesù Cristo.

**La differenza tra l'essere educatore e fare l'educatore sta tutta qui, in un incontro fatto o no.**

**ESSERE o FARE GLI EDUCATORI?**

Essere educatore è una scelta che va confermata nell'esperienza quotidiana, ovvero le motivazioni vanno alimentate costantemente.

È importante vivere un'esperienza propria di gruppo e darsi dei momenti di formazione personale permanenti. **Da vivere!**

**Fare l'educatore non è un obbligo,**

**è una scelta a cui siamo chiamati**

# Educatori : Indicazioni per il viaggio

Una condizione **indispensabile** per essere educatori è **essere cristiani e testimoniare** l'amore di Cristo. **L'educatore non perde occasione per pregare con i ragazzi**, prepara i momenti di preghiera tenendo conto delle concrete esigenze spirituali del gruppo a cui si rivolge.

**Ciò che colpisce maggiormente i ragazzi non sono le belle parole ma il tuo esempio.** L'educatore sa che **ogni suo comportamento può avere conseguenze sui ragazzi** quindi agisce sempre con coscienza e intelligenza!

**Non deve mai agire in maniera individuale ma deve sempre aver presente che fa parte di un gruppo.** Collaborazione nel programmare, nel rivedere insieme, impegnandosi per quello che si è deciso, anche se non è prevalsa la propria opinione.

Semplicità e cordialità di rapporti con i ragazzi e con tutti.

**Colui che si lamenta sempre non può essere un buon educatore!** Svolgi ogni compito che ti è stato affidato sempre con entusiasmo e con gioia!

**Stare con i ragazzi:** devi essere sempre pronto ad **ascoltare i loro problemi, senza mai banalizzarli.** In ogni momento del proprio servizio, l'educatore non si limita a guardare i ragazzi da lontano. La sua deve essere una **presenza attiva**, deve conoscere ogni singolo ragazzo che gli è stato affidato, cercando di far breccia nel suo cuore per entrare nella sua storia personale!

**Voler bene non significa tanto fare smancerie** od avere una semplice simpatia nei confronti dei ragazzi: **il voler bene è soprattutto un atto di volontà.** E' una posizione a priori: indipendentemente da chi sei ti voglio bene!



**L'educatore non ha paura di andare controcorrente, si mette in gioco, con coraggio, coerenza e responsabilità.**

# IL GRUPPO degli Animatori

**GRUPPO:** raccoglie tante persone diverse, simpatiche e antipatiche, più o meno dotate, ognuna comunque con i suoi pregi e i suoi difetti.

**SQUADRA:** con un unico obiettivo e un solo capitano.

**RIVOLUZIONARIO:** non si accontenta che le amicizie al suo interno siano regolate solo dalla simpatia, ma spinge verso l'amicizia con tutti fatta di piccoli gesti inconsueti come il salutare tutti e il non parlarsi alle spalle

...  
questa è la vera rivoluzione dell'amore, questo è essere fratelli.

## QUALCHE PICCOLO CONSIGLIO

- Ascolta senza interrompere
- Ascolta coloro che hanno opinioni diverse
- Pensa prima di parlare
- Parla solo quando hai delle cose interessanti da dire
- Un po' di sana autocritica
- Non criticare se non con buoni motivi
- Prendersi le responsabilità dell'azione
- Sincerità
- Finita la verifica si riparta con più entusiasmo



**Abbiamo detto tanto, ma tutto questo si realizza partendo da un' idea:**

**EDUCARE NON È FARE  
MA È AMARE!**

# La preghiera degli animatori

Una dimensione estremamente importante da non tralasciare mai è la preghiera. Non posso dissetare gli altri se prima non riempio la brocca.

La preghiera deve:  
precedere,  
accompagnare  
seguire  
tutta la mia giornata.

Mi aiuta a :

- non vivere le cose solo per me stesso.
- affidare a Dio le difficoltà che vivo
- ringraziare ... scoprire le piccole grandi cose che sta compiendo anche attraverso di me

***Se non prego non porto agli altri nulla all'infuori di me ...  
ma il Salvatore del mondo è UNO solo e forse, anzi...sicuramente non  
sono io!***

**E poi?**

*Un uomo semplice ogni giorno si recava in Chiesa e passava del tempo in adorazione davanti al Santissimo Sacramento. Semplicemente lo guardava e restava in silenzio.*

*Quando gli domandarono perchè, egli rispose:*

**IO GUARDO LUI e LUI GUARDA ME.**

